

# notiziarc

periodico dei Comitati ARCI di Lecco e Sondrio

anno 1 n. 4

giugno 2007

## Sostenere la difesa dei diritti, promuovere l'autorganizzazione

La nostra associazione fonda il suo operato su valori irrinunciabili quali la solidarietà e la difesa dei diritti, e una delle finalità di questo foglio è proprio quella di diffonderli e mantenerli vitali.

E poiché i valori sono tali dappertutto, Arci Lecco e Arci Sondrio hanno pensato che si può lavorare assieme – oltre che a taluni progetti - anche nell'editoria, amplificando così il messaggio di cambiamento che quotidianamente l'ARCI propone.

Insieme quindi inviamo il nostro sostegno concreto alla difesa del diritto al lavoro della Leuci, storica fabbrica di lampadine che la proprietà sta svuotando di professionalità e di contenuti, imboccando una via che porta dritta allo smantellamento e alla speculazione edilizia sull'area della fabbrica. Non è strano che l'ARCI stia a fianco dei lavoratori.: fa parte del suo DNA.

La qualità del lavoro è lo specchio dello sviluppo della società, e quando è strutturalmente precario, sottopagato, senza dignità, è la società stessa ad essere precaria e indegna, e va cambiata nei suoi equilibri di potere. Magari anche con scelte coraggiose e insolite, come il rilevamento di un'azienda da parte dei lavoratori. Perché le risorse mentali e la capacità di autorganizzarsi risiedono anche nella gente comune.

ARCI da mezzo secolo è esempio di autorganizzazione: attraverso i suoi Circoli fornisce risposte di cambiamento concreto.

Iniziative, progetti, momenti culturali che soddisfano bisogni sociali e mentali, arricchendo la società.

**Viviana Guolo e Marco Doria**  
Presidenti Comitati Provinciali  
ARCI Lecco e Sondrio

Non perdere  
l'occasione:  
è aperto il  
bando di  
Servizio Civi-  
le Nazionale!  
...vai a pag. 8



## Ridiamo luce alla Leuci!

### All'interno...

**pag. 2** Ridiamo luce alla Leuci, 70esimo anniversario di Gramsci

**pag. 3** Democrazia in piazza ScarpatettiArte a Sondrio, Circolo "Il Contatto"

**pag. 4** Sahrawi a Lecco, nuovi corsi, musica in carcere

**pag. 5** G.A.S., G8 in Sardegna, in ricordo di Shaadi

**pag. 6** nuove proposte all'ARCI Demos di Talamona, iniziative estive del Circolo "Dal Brigante"

**pag. 7** Un pallone cento popoli, Festa Interculturale a Verderio

**pag. 8** Nuovi bandi per il Servizio Civile

# Un concerto per ridare luce alla Leuci

Venerdì 1° Giugno, presso la sala Ticozzi di Lecco, si è svolto un singolare concerto dei Doppiagocchia e dei Damatrà, a sostegno della nostra delicata situazione aziendale: siamo da tempo “sotto schiaffo” di una possibile manovra speculativa sia commerciale (sul marchio), che edilizia (sull’area), che temiamo stia portando ad uno svuotamento graduale della nostra attività.

La nostra è un’azienda (fondata nel 1919, produce lampadine ed apparecchi illuminanti) tutt’altro che cotta e, con scelte oculate, potrebbe sicuramente essere rilanciata. Purtroppo, però, abbiamo il fondato timore, derivante dalle scelte della nuova proprietà capitanata dalla Relco S.p.a. che la si lasci gradualmente impoverire di competenze e professionalità, destrutturare d’efficienza organizzativa e di qualità del servizio in modo da mantenere “l’effetto trascinante del marchio” come commercializzazione in altri siti, ma lasciando spegnere gradatamente l’attività produttiva sul posto.

Attualmente, ad esempio, è

stata annunciato un forzoso trasferimento di tutti gli uffici a Buccinasco e della logistica Elleti (magazzini del Bione) che di fatto ha tutte le caratteristiche di un licenzia-



mento “mascherato” per la grandissima parte dei circa 40 interessati, viste le distanze che arrivano sino a 125 Km. La nostra preoccupazione è che dietro tutte queste scelte ci sia l’intenzione di “liberare” progressivamente l’area su cui sorge attualmente l’azienda, per poi compiere una grande speculazione edilizia: non è infatti un mistero che la zona sia assolutamente appetibile per la realizzazione di un quartiere

residenziale e commerciale. L’iniziativa del 1° Giugno rientra quindi in un percorso di mobilitazione che vuole coinvolgere un intero Territorio che, di fatto, ri-

schia di essere ulteriormente privato di importanti risorse sociali, oltre che di mezzi di sostentamento per almeno 200 famiglie, senza considerare l’indotto.

Per questo, con la collaborazione del Sindacato, stiamo alzando il tiro, dal momento che la nostra vicenda può e deve assumere un valore paradigmatico di resistenza ad un certo tipo di cultura imprenditoriale, per fortuna non l’unico, che riduce la re-

sponsabilità sociale a puro oggetto di discussione accademica nei convegni.

Come riteniamo ipocrita, per tutti gli attori sociali ed istituzionali, dichiararsi per il mantenimento e il rilancio del manifatturiero nel nostro territorio e poi lasciarlo impoverire ulteriormente.

Il concerto organizzato dall’ARCI di Lecco ha registrato una presenza molto numerosa di dipendenti ed ex dipendenti Leuci, lavoratori di altre ditte lecchesi, alcuni rappresentanti di istituzioni e partiti, ma anche, significativamente, una grande partecipazione da parte della cittadinanza tutta.

Questa dimostrazione di solidarietà ci permette di contrastare non solo questa crisi, ma anche e soprattutto una cultura della rassegnazione-impotenza di fronte a questi meccanismi d’impoverimento sociale ed economico, purtroppo sempre più diffusi, a cui non vogliamo, nè dobbiamo, assuefarci: l’Italia è fondata sul lavoro, non sull’opportunismo economico, che considera i lavoratori soltanto un costo.

**RSU LEUCI**



## 70° della morte di Gramsci.

Quest’anno ricorre il settantesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci: teorico e politico marxista-rivoluzionario, nacque in Sardegna e agì soprattutto a Torino. La rivoluzione sovietica del 1917 lo spinse a fondare il Partito Comunista Italiano nel 1921, a seguito del biennio di occupazione delle terre e delle fabbriche da parte di contadini ed operai dopo i contraccolpi della prima guerra mondiale. Con l’instaurazione del regime fascista e l’abolizione dei partiti, Gramsci fu arrestato e messo in carcere, dove rimase fino alla morte: 27 aprile ’37. Il suo pensiero tornerà ad essere essenziale per i partiti dei lavoratori con la Resistenza e la Liberazione.

**“Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.”**

# Scende in piazza la democrazia!

**I**l 24 marzo 2006 il quotidiano "Il Giorno", nelle pagine dedicate alla Lombardia, pubblicò alcuni articoli sotto il titolo **"Cacciare Garibaldi?"**, per denunciare il tentativo di rimuovere la statua dedicata all'eroe dallo scultore Confalonieri, causa il rinnovamento dell'omonima piazza della città di Sondrio.

Al fine di realizzare dei parcheggi sotterranei, favorevole la sindachessa Bianca Bianchini e la maggioranza di giunta, era previsto un ribassamento del centro della piazza e il conseguente spostamento della statua di Garibaldi dalla posizione centrale ad una marginale, venendo in questo modo a sconvolgerne lo storico assetto.

Il tutto deciso dall'alto, senza alcun momento di riflessione e consultazione popolare, senza assemblee pubbliche e confronti fra i cittadini, senza il

minimo interesse per il loro punto di vista sulla faccenda, senza attenzione ad una politica partecipativa.

A sostegno della minoranza di giunta avversa al progetto, tempestivamente, già alla fine del febbraio 2006 intervenne l'**associazione culturale "Primo Levi", aderente all'ARCI** locale, attraverso motivate osservazioni contro lo stravolgimento della piazza spedite, oltre che in Comune (dove furono puntualmente respinte), anche alla Soprintendenza.

Tali osservazioni, estese pure al paventato rinnovamento della vicina Piazza Campello, furono riprese dal quotidiano "La Provincia", del 9 marzo 2006 sotto il titolo **"Gli strali dell'ARCI sulle nuove piazze"**.

"Il Giorno" ha poi continuato la battaglia, ospitando i pareri contrari di alcuni cittadini, fino ad uscire, il 25

giugno, con un trionfante titolo **"Abbiamo vinto noi"** e puntualizzando, nell'articolo intitolato "Spostare Garibaldi? La Soprintendenza dice NO; resta dov'è", che l'Associazione "Primo Levi" è stata la prima a presentare delle osservazioni.

Purtroppo, se la piazza in superficie manterrà il suo storico aspetto, la Società interessata a realizzare i parcheggi sotterranei, nonostante il pericolo idrogeologico causa la vicinanza del torrente Mallerò, non demorde.

Attualmente i lavori sono sospesi, perchè durante gli scavi funzionali al ripristino dello storico Albergo della Posta che insiste sulla piazza medesima, sono state rinvenute mura, forse risalenti alla tarda romanità.

**Claudio Ferrari**

Per l'Associazione "Primo Levi"

## ScarpattetiArte a Sondrio

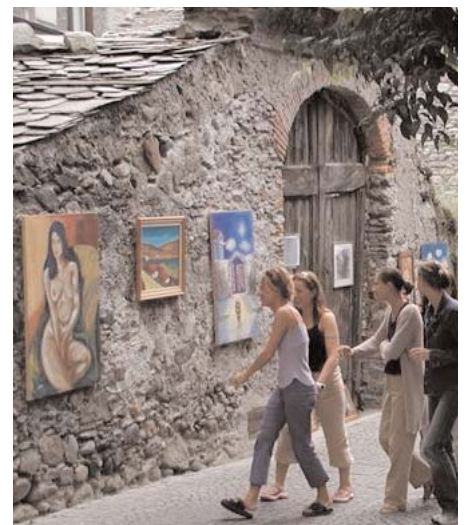
Nel centro storico di Sondrio, nella zona sottostante alla rupe del Castello Masgrà, si trova Scarpatteti, il più caratteristico quartiere della città, con tipiche architetture di pietre a vista e ballatoi in legno, un lungo vicolo che sale da Piazza Quadrivio fino al Castello, in una passeggiata fra un intrico di viuzze e scalinate in cui si rivivono atmosfere d'altri tempi e suggestioni altrove purtroppo irrimediabilmente scomparse. Qui, ogni anno, nel secondo fine settimana di luglio, si svolge la manifestazione ScarpattetiArte: gli artisti partecipanti espongono le loro opere lungo le vie e le corti del quartiere, mentre musicisti e cantanti creano un ambiente dove l'arte la fa da padrone, creando una simbiosi perfetta in questo luogo unico. Una prima visione della manifestazione e del regolamento è consultabile al sito [www.scarpattetiarte.it](http://www.scarpattetiarte.it)

ScarpattetiArte è ormai diventato un appuntamento importante, una festa dell'arte da non perdere per artisti e cittadini, giunta alla sua decima edizione, che avrà luogo **sabato 14 e domenica 15 luglio**, organizzata dal Comitato ScarpattetiArte e dal Circolo ARCI "Nuovo Portico", in collaborazione con il Comune di Sondrio, ma che vede la diretta partecipazione anche di altri enti, come l'Associazione Culturale "Il Contatto".

## "Il Contatto" affiliata all'ARCI

L'Associazione si occupa di prevenzione, attraverso attività concrete che vanno dall'assistenza domiciliare ai massaggi per bambini e adulti, ma anche di formazione attraverso corsi di massaggio bioenergetico dolce, bioenergetica, wudang-qi-gong, ginnastica dolce per tutte le età, ginnastica yoga, danza del ventre. Inoltre presso la sede in via Lusardi a Sondrio è possibile ricevere check-up naturopatici, sedute di counseling somato-relazionali e trattamenti bioenergetici individuali. L'associazione ha aderito ad ARCI, costituendo un proprio Circolo, denominato "Il Contatto".

Per ulteriori informazioni tel 0342/217568



# Sahrawi: a Lecco i "Piccoli ambasciatori di pace"

Il 22 luglio le porte dell'ARCI di Lecco si aprono, per la decima estate, ad accogliere i "piccoli ambasciatori di pace", un gruppo di bambini di etnia Sahrawi che passeranno nella nostra zona otto giorni di vacanza.

Aria buona, lago, prati verdi, alberi e acqua, cibo fresco, momenti di socialità e gioco sono gli ingredienti principali della vacanza dei bimbi, che alloggeranno nella nostra palestra.

Il loro arrivo vede la mobilitazione dei volontari che li accompagnano durante le gite, in piscina, agli incontri "ufficiali" con i Comuni, al lago, a passegiare e giocare. Fondamentale l'apporto dei volontari anche sotto forma

di alimenti, lenzuola, asciugamani e... soldi, indispensabili per coprire le onerose spese di trasporto. L'espe-

cui si parlerà durante la **cena magrebina** programmata per il **6 luglio alle ore 20.00** presso il ristorante del Cir-

colo ARCI Scighezz, alla quale parteciperà Omar Mih, il portavoce dei Sahrawi in Italia, per aggiornarci sull'attuale situazione del suo popolo. La settimana lecchese rientra nei due mesi trascorsi nel nostro Paese, prima a Reggio Emilia dove i bambini ricevono scrupolose visite mediche, poi presso varie associazioni messe in rete per declinare, un po' al mare, al lago o in collina, la salutare vacanza italiana.



La vacanza 2006

rienza di quest'anno è "introdotta" da momenti di formazione e conoscenza del popolo e della causa Sahrawi, di

mare, al lago o in collina, la salutare vacanza italiana.

Viviana Guolo

## Storia del popolo Sahrawi

"Sahrawi" in arabo vuol dire "abitanti del deserto", sono un popolo dell'Africa del Nord che abitava a sud del Marocco, in una zona costiera che a fine '800 era diventata di colonia spagnola. Nel 1975 quando la Spagna si ritirò, quelle terre vennero subito reclamate e invase dal Marocco, perché il sottosuolo contiene petrolio e preziosi minerali e le acque dell'oceano sono ricche di pesce. È qui che ha inizio una lunga storia di ingiustizie.

Il popolo Sahrawi, dopo lotte politiche e interminabili prevaricazioni, è da anni alla ricerca di una sua collocazione geografica e dal 1975 vive nei campi profughi di Tindouf (Algeria) in pieno deserto. Qui ha dato vita a uno "Stato in esilio" di circa 200.000 abitanti, e ha saputo costruire un'organizzazione sociale che con grande impegno ha superato le gravi difficoltà economiche e logistiche legate al territorio, sviluppando l'ambito educativo e sanitario con successo.

## ARCI è, ARCI fa: corsi 2007-2008

Sono in programmazione, come ogni anno, a partire da ottobre 2007, i corsi organizzati nella palestra e negli spazi dell'ARCI Provinciale di Lecco.

I corsi in programma seguono la linea di tendenza emersa in questi anni, che individua come basilare il bisogno di ricerca dell'armonia globale dell'individuo. Le proposte, quindi, si rivolgeranno, in primis, all'area del ben-essere psico-fisico e dello sviluppo delle potenzialità personali, con seminari e corsi già consolidati nel tempo e alcune assolute novità per la nostra zona.

Info dal prossimo agosto:

[www.arcilecco.it](http://www.arcilecco.it)

0341 365580

...e da settembre, iscrizioni aperte presso la nostra sede, in via C. Cantù, 18-Lecco

## Musica oltre i confini

L'idea di organizzare un concerto all'interno della Casa Circondariale di Lecco nasce dall'attenzione che l'ARCI dimostra, ormai da diversi anni, nei confronti dei detenuti, nonché dalla presa di coscienza della necessità, più volte espressa dagli educatori e dagli psicologi che operano in queste strutture, di promuovere momenti di svago e di ricreazione. In questa realtà, infatti, lo strumento musica, oltre a permettere ai detenuti di vivere un'esperienza di "normalità" all'interno della loro condizione di reclusi, diventa anche un mezzo rieducativo e formativo.

Il concerto di quest'anno, all'interno della Festa della Musica, prevede l'esibizione di un gruppo giovanile di musica rock, i Ground Zero (band che si è sempre dimostrata sensibile a questa tipologia di iniziative attraverso numerose esibizioni all'interno del carcere) si terrà presso la Sala Polivalente della Casa Circondariale di Lecco il **21 giugno dalle ore 20 alle ore 22**.

## Reti di Economia Solidale

La storia dei gruppi d'acquisto solidali in Italia inizia nel 1994, con la nascita del primo gruppo a Fidenza, quindi a Reggio Emilia e, in seguito, in diverse altre località. Nello stesso periodo, si diffonde in Italia l'operazione "Bilanci di Giustizia", lanciata a fine '93, che chiede alle famiglie di verificare sul bilancio familiare l'incidenza delle loro modifiche allo stile di vita. Dove possibile, le famiglie si ritrovano in gruppo nel quale affrontano temi d'interesse comune e si organizzano per praticare comportamenti equi nella loro zona, attraverso acquisti collettivi. I GAS si differenziano dai gruppi d'acquisto nati negli anni '70 per la loro "S" finale ("Solidale"), infatti, un' economia senza un profondo sentimento ideologico/politico non sta in piedi: l'alimento naturale, il rapporto di fiducia con il produttore, l'impatto ambientale (trasporti, imballaggi, ecc.), i diritti dei lavoratori, i piccoli produttori e le coop sociali, sono le

tematiche racchiuse in questa "S". Nello stesso periodo nasce la Retina: un coordinamento di GAS reso necessario dalla rapida crescita di gruppi, la maggior parte di essi nati dalla clonazione dello storico gruppo di Villasanta. Ora la Retina conta 20 gruppi distribuiti tra la futura provincia di Monza e le zone limitrofe come nel caso di Osnago, Merate e Basiglio, ed è per i singoli gruppi un'opportunità di scambio di informazioni, di mutuo aiuto e di opportunità. Da questo stimolo, circa tre anni fa, nasce nel circolo ARCI La Locomotiva di Osnago il G.A.S., che a oggi conta circa una quindicina di famiglie con compiti ripartiti: chi fa da coordinatrice, chi da referente alla Retina o con i singoli produttori... Per informazioni: [gas@arcilocomotiva.it](mailto:gas@arcilocomotiva.it)

**Giovanni Sherpa**  
referente Retina GAS  
ARCI Locomotiva Osnago

## Le vere tragedie del movimento pacifista

Shaadi, palestinese, è morto ieri a Gaza, ucciso dal fuoco di cecchini del suo stesso popolo. Aveva percorso le vie di una città terrorizzata e attonita per chiedere la fine delle violenze in una manifestazione pacifista che ha osato sfidare il dominio delle fazioni armate. Aveva vent'anni. Lavorava con il REC, associazione palestinese che da anni sta a fianco dei bambini di Gaza costretti a sopravvivere nell'inferno di una città occupata, assediata, isolata, ridotta alla miseria estrema. Quarant'anni di occupazione israeliana uniti alla complicità e all'ignavia di una comunità internazionale che è riuscita a deludere tutte le speranze di pace e di giustizia, hanno prodotto l'unico risultato possibile: sulla devastazione sociale ha attecchito la devastazione politica, etica e morale.

Shaadi faceva il clown. Ogni giorno, provava a regalare un sorriso a bambini e bambine a cui è negato da generazioni il diritto all'infanzia. Noi, che sosteniamo il REC attraverso l'impegno quotidiano dei nostri circoli e dei nostri soci, inchiniamo le nostre bandiere arcobaleno davanti alla vita e alla morte di un vero partigiano della pace. Ricorderemo Shaadi nelle nostre sedi e nelle nostre iniziative. Anche in suo nome, chiediamo all'Europa di svegliarsi finalmente dal sonno che genera mostri e di muoversi per fermare il disastro in Palestina. Al Governo del nostro paese chiediamo di dare ora un segnale forte e inequivocabile che rompa il silenzio assordante del mondo. Non c'è più tempo. Il tempo è ora.

**Arci**

## G8 in Sardegna: l'Italia non può!

Non è un bel giorno, per la cittadinanza democratica. Siamo costretti ad apprendere dall'Ambasciatore Usa che il Governo Italiano ha autorizzato l'avvio dei lavori della base di Vicenza. Si tratta di una ennesima e ingiustificabile violazione del diritto della cittadinanza locale alla partecipazione nelle scelte fondamentali che riguardano il futuro della propria comunità. Nelle stesse ore, il Governo con toni trionfali annuncia che il G8 del 2009 si terrà sull'Isola della Maddalena in Sardegna. Sono dovuti passare sei anni prima che la confessione di un singolo poliziotto, che ringraziamo per il ritrovato senso civico, finalmente facesse entrare la verità nelle aule di tribunale che stanno giudicando i fatti di Genova 2001, spazzando via il cumulo di bugie e di reticenze che ha finora accompagnato tutti i processi. Il caso Carlo Giuliani è stato archiviato. Ancora nessuno ha pagato, per lo strappo peggiore alla nostra democrazia apportato da apparati e funzionari dello Stato. La Commissione di Inchiesta, che era nel programma dell'Unione, non è stata istituita. Le ferite di Genova sono ancora tutte e troppo aperte. Fino a che non verranno sanate, il nostro paese non può permettersi di ospitare nessun G8. Non può passare un minuto di più prima che il Governo si assuma la responsabilità di fare finalmente verità e giustizia su Genova, costi quel che costi. Il nostro popolo ne ha diritto.

**Raffaella Bolini**  
Responsabile Internazionale ARCI



# “Lavori in corso” all’ ARCI Demos di Talamona

Il circolo ARCI Demos, fondato poco più di un anno fa da un gruppo di ragazzi di Morbegno e dintorni, si prepara ad affrontare la stagione estiva con due concerti previsti per la seconda metà di giugno: il 16 sarà la volta della settimana **“Festa di inizio estate”**, un piccolo festival rock, ad ingresso libero, che si svolgerà nel parco esterno della stazione ferroviaria di Talamona, durante il quale si esibiranno sette gruppi (locali e non) a partire dalle 16.00 pomeridiane e fino all’una di notte.

Il 23, invece, i ragazzi dell’ARCI Demos si sposteranno a **Morbegno**, dove cureranno l’allestimento di un concerto serale e del relativo servizio bar presso il giardino esterno del Museo civico cittadino, nell’ambito di una serata organizzata dal Comune.

Durante i restanti mesi estivi, invece, non saranno organizzate altre attività: l’attenzione del circolo dovrebbe sposter-

starsi verso la realizzazione di alcuni lavori all’interno della stazione ferroviaria di Talamona, sede operativa dell’ARCI Demos. Anche in vista di questo obiettivo, la speranza dei ragazzi del circolo è quella di riuscire ad allestire un progetto concreto di lavori e miglioramenti realizzabili il più possibile autonomamente nell’arco del periodo estivo, coinvolgendo quanti più sostenitori e simpatizzanti possibile, in modo da poter rendere pienamente agibili ed a norma i locali interni della sede, per porre, in questo modo, basi più solide per la stagione concertistica 2007/2008, che possa riproporre degnamente (o addirittura superare) i “fasti” della stagione ora in conclusione che, ricordiamo, ha visto esibirsi gruppi provenienti da tutto il Nord Italia, ma anche da Francia, Olanda e Islanda.

Il mese della ripresa in “grande stile” delle attività sarà settembre 2007: per

questo periodo è prevista l’apertura di una campagna volta a coinvolgere nuove persone nell’ideazione e nell’organizzazione delle attività, campagna che si concentrerà prevalentemente sui ragazzi delle scuole superiori di Morbegno, Sondrio, Colico e Chiavenna, con il duplice obiettivo di realizzare un salutare rinnovo delle forze del gruppo e di trarre nuove idee e nuovi spunti per la realizzazione di attività che non siano esclusivamente concerti: già si pensa all’attivazione di corsi di strumenti musicali, di seminari storico-filosofici, di tornei di gioco... In questo modo, il circolo riuscirebbe a trasformarsi più compiutamente in uno spazio di socialità e discussione che potrebbe contribuire, oltre che al divertimento, anche alla crescita culturale, sociale ed umana dei suoi frequentatori.

**Andrea Costantini**

## Un’ estate tutta ARCI

Iniziative dal Circolo ARCI “Dal Brigante” di Sondrio:  
**sabato 23 giugno**

Festa della Birra con gli Ottomani, gruppo cover band che miscela con grande maestria suoni e voci allegri dinamici divertenti. Ingresso gratuito, ore 21.00-24.00. Solo soci ARCI, possibilità di tesseramento in loco

**sabato 14 luglio**

ScarpatettiArte, dedicata al teatro con Bebo Storti e lo spettacolo “Mai Morti”: rievocazione di fatti accaduti durante gli anni di piombo in Italia, con riferimenti all’anarchico Pinelli. Ingresso 13 euro, per soci e non

**domenica 15 luglio**

ScarpatettiArte, col gruppo jazz-blues Trio, sound affascinante e travolgente, voce solista italiana che non ha nulla da invidiare alle più ricalcate voci afroamericane. Ingresso gratuito, per soci e non

**venerdì 10 agosto**

Calici di Stelle, col gruppo musicale i Keltoy, da molti anni esprimono il celtico in maniera esemplare anche con ironia e soprattutto esagerata allegria. Ingresso gratuito, per soci e non

## Bebo Storti, Mai Morti

Il Circolo ARCI “Dal Brigante” di Sondrio organizza, all’interno della manifestazione ScarpatettiArte (vedi pag. 3), lo spettacolo teatrale di Renato Sarti “Mai Morti”, sabato 14 luglio.

Un superbo lavoro teatrale che rende lampante il percorso che va dalle stragi africane a salò, dalle torture delle nostre SS al caso Pinelli, per spiegare e ribadire i nomi, mai morti, delle stragi.

Una grande lezione di storia, di fronte a tante iniziative revisioniste, che ci mostra un passato che non appare poi così lontano. Mai Morti è riferito sia ai canefici, sempre pronti a tornar fuori e rendere i loro servizi, sia alle vittime ormai dimenticate di Grecia, Jugoslavia, Etiopia, ma anche d’Italia:

“In piazza Lavater, in via Tibaldi, al campo Giurati, sulla strada fra Rogoredo e Melegnano, ci sono... ci sono le targhe che attestano il nostro operato. Ci sono, ma non le legge più nessuno!”

Così si lamenta il torturatore e assassino.

Impresa difficile legare con un filo tutto quanto, eppure, nel monologo-delirio (ma lucido!) del vecchio reduce, la via si fa lineare e nitida.

Per ulteriori informazioni: Circolo ARCI “Dal Brigante”, via Scarpatetti, 42, Sondrio 0342-210583

# Un pallone, cento popoli

Torneo di calcio multietnico, eventi musicali ottima cucina da tutto il mondo

Lo sport è una formidabile forma di socialità. Appena aperte le iscrizioni al torneo di calcio multietnico che si terrà presso la **Polisportiva di Foppenico (Calolziocorte) sabato 23 e domenica 24 giugno**, immediata è stata la risposta da parte delle comunità di migranti, organizzate e non, presenti sul nostro territorio. Tale partecipazione, che è andata ben al di là delle attese, è conferma del raggiungimento di uno dei principali obiettivi sottesi alla manifestazione: che la festa fosse popolare, festa di popoli, festa "di popolo".

I soci del **Circolo**

**ARCI "Lavoratori" di Foppenico** hanno mostrato grande ospitalità, facendo dell'evento un'occasione per aprirsi e per cogliere al volo la possibilità di coinvolgere la frazione stessa di Calolzio dove hanno sede.

La manifestazione prevede, inoltre, spazi musicali, dedicati nello specifico alle sonorità africane, con il gruppo senegalese "Xaware", e balcaniche, con i "Nama Problema" nonché alla valo-

Da non dimenticare le due mostre allestite e la cucina etnica, che ci accompagneranno nel corso di questa intensa due giorni.

Insomma, una manifestazione strut-

turata in diversi momenti, all'insegna della molteplicità che si integra in un evento organico, all'insegna di tante culture che si "scontrano" per gioco e si incontrano per convivere, per fare dello slogan "Tutti i diritti per tutti", che sottende quest'iniziativa, una battaglia comune, affinché lo spazio di un campo di calcio sia promessa e insieme concreto esempio di sempre maggiori spazi di partecipazione, di accesso ai diritti di cittadinanza, di voto, di lavoro regolare, di studio e sanità.

**Davide Ronzoni**



rizzazione di gruppi locali, che vanno ad inserirsi nella più ampia **Festa della musica** promossa da ARCI che avrà luogo proprio in questi giorni su tutto il territorio nazionale.

## Festa interculturale: cronaca di un cammino

La terza edizione della festa interculturale **"Tutto il mondo è in paese"**, organizzata dal circolo **Arci Pintupi** in collaborazione con i comuni di Verderio Inferiore e Superiore ed il Comitato della biblioteca, si è conclusa portando con sé un bagaglio di emozioni e sensazioni del tutto positive. Elemento cardine della festa è stata la voglia di conoscere e farsi conoscere mettendosi in gioco.

La partecipazione degli immigrati, sia in fase organizzativa che di festa, è stata più forte e sentita che mai.

La manifestazione ha preso il via giovedì 7 con la proiezione del film documentario "L'orchestra di Piazza Vittorio", storia della formazione di

un'orchestra composta da elementi provenienti da tutto il mondo.

La seconda serata ha lasciato spazio al racconto delle esperienze di vari immigrati presenti; il racconto della vita personale ha sempre mille sfaccettature e poter venire a contatto con parte di queste è sempre qualcosa di arricchente. Immigrati dal Senegal, Perù, Bangladesh, Cina, Iran e Italiani non solo hanno raccontato la propria esperienza, ma si sono anche confrontati su diverse tematiche e la serata si è fatta "incandescente" quando si è dibattuto di religione.

Le ultime due giornate hanno dato spazio al consueto buffet "Sapori dal Mondo" accompagnato da musiche

mediterrane, da balli e canti tradizionali del Bangladesh.

La domenica è stata la volta di un happening internazionale: all'interno di un parco ognuno ha avuto la possibilità di esibirsi... ragazzi con gli jambe dal Senegal, dimostrazione di kun-fu dalla Cina, musiche balcaniche, balli popolari hanno animato la giornata, portando a conclusione una festa che a molti ha dato la possibilità di aprire le proprie conoscenze per creare una nuova cultura, la nostra cultura, contaminata da elementi di altre culture mantenendo comunque parti della nostra tradizione popolare.

**Raffaele Pirovano**



## Servizio Civile: partecipa anche tu!

Per vivere **“un’esperienza che ti cambia la vita”** Arci Servizio Ci-

vile Lecco offre la possibilità di svolgere un Servizio Civile Nazionale qualificato, costruttivo e motivato. Anche quest’anno vengono offerte nuove possibilità ai giovani del territorio, secondo il bando pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 giugno. Arci Servizio Civile Lecco ha, infatti, predisposto due progetti, uno “interno” all’associazione in partenariato con Legambiente e CRAMS e uno rivolto a Auser Lecco e Sondrio, dal titolo **“Una rete solidale”**, e **“Diversamente giovani: le trame d’argento”**. Si tratta di progetti che offrono opportunità di crescita personale e sociale a ben 14 giovani che si vogliono interessare, da vicino, ad attività educative e multiculturali, musicali, ambientali e di promozione sociale e culturale.

Ai progetti, che inizieranno a ottobre 2007 e termineranno a ottobre 2008, possono accedere tutti i ragazzi (compresi quelli che hanno già assolto all’obbligo della leva), e tutte le ragazze, di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

Il Servizio Civile è una proposta di impegno solidale rivolta a tutti i giovani., è un’opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare gli altri, intesi sia come persone che come società.

Il Servizio ha la durata di un anno (durante il quale vanno svolte 1.400 ore di servizio) e prevede una retribuzione di 433,80 Euro mensili.

Per partecipare alle selezioni dei progetti da noi proposti, basta recarsi presso la sede di Arci Servizio Civile Lecco, da lunedì a venerdì, in orario d’ufficio, e presentare domanda di ammissione alle selezioni (allegato 2 e allegato 3 del bando) entro e non oltre le ore 14.00 di giovedì 12 luglio 2007, unitamente alla fotocopia del documento di identità, di un certifica-

to medico di stato di buona salute e una copia del curriculum vitae, utile ai fini della selezione.

In loco, sarà poi comunicato agli interessati il giorno in cui verrà effettuato il colloquio di selezione.

Arci Servizio Civile Lecco, che ha gestito per oltre un decennio obiettori di coscienza, è una emanazione locale di Arci SCN, uno tra i primi Enti accreditati e tra i principali ad aver contribuito, con la propria esperienza e il proprio lavoro, alla realizzazione della nuova legge, avviando al servizio migliaia di giovani.

Per ulteriori informazioni in merito ai progetti è possibile consultare il testo integrale sui siti: [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it), [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) (nella sezione dedicata alla provincia di Lecco) o [www.arcilecco.it](http://www.arcilecco.it) oppure telefonare a Arci SC Lecco: 0341/365580 e chiedere della Dott.ssa Simona Piazza ([lecco@arciserviziocivile.it](mailto:lecco@arciserviziocivile.it))

**Simona Piazza**

## Acqua bene comune...solo se pubblica Raccolte finora oltre 200.000 firme!



Campagna

"Acqua Pubblica, ci metto La Firma!"

Proposta di legge d’iniziativa popolare per la gestione pubblica dell’acqua

Banchetti di raccolta firme fino al **1** luglio 2007

**Firma!**

**arci**  
LECCO

**arci**  
SONDRIO

[www.arcilecco.it](http://www.arcilecco.it)  
0341.365580  
[redazione@arcilecco.it](mailto:redazione@arcilecco.it)

[www.arcisondrio.it](http://www.arcisondrio.it)  
0342.211418

Hanno collaborato a questo numero  
Viviana Guolo, Marco Doria, Daniela Butti, Simona Piazza,  
Davide Ronzoni, Raffaele Pirovano, Giovanni Sherpa,  
Andrea Costantini, Claudio Ferrari  
Impaginazione  
Lara Pensa, Andrea Balzarini  
Editore  
Lito 2000 Valmadrera  
Redazione  
ARCI Provinciale  
Lecco, via Cesare Cantù, 18  
0341.365580